

N. 14



Segreteria Generale

P.G.

Data

48450

18/8/14

**Gruppo Consiliare Forza Italia
BARBARA LONGO**

Al Presidente del Consiglio
Antonio SACCHI

All' Assessore alla Polizia Locale
Giuliano RUFFINAZZI

e p.c.

Al Sindaco di Pavia
Massimo DE PAOLI

Al Dirigente la Polizia Locale
Gianfranco LONGHETTI

INTERPELLANZA

La sottoscritta Consigliera Comunale, avendo preso visione del prospetto riguardante l'organico dei dipendenti della Polizia Locale che sarebbero dovuti essere impiegati nella nuova attività di Vigilanza dei Quartieri, ha verificato l'esistenza di un nutrito numero di Ufficiali, che dovrebbero essere tutti in possesso dei requisiti previsti **dall'art. 3 (vedi allegato) del Regolamento Regionale** 29 ottobre 2013 nr.4 avente per oggetto : Simboli distintivi di grado del personale dei corpi e servizi della Polizia Locale della Regione Lombardia.

Premesso quanto sono a chiedere:

1. se il Regolamento in vigore dal 31 ottobre 2013 sia stato applicato dal Dirigente della Polizia Locale;
2. se non fosse stato applicato, quali sono i motivi della non applicazione;
3. se tra tali motivi non vi sia l'assenza dei requisiti prevista dal citato. Art. 3 per alcuno degli attuali dipendenti che si fregiano del grado di Ufficiale
4. se sia vero che per evitare tale assenza di requisiti e riportare la situazione alla legalità, il Dirigente della Polizia Locale, responsabile all'epoca dell'entrata in vigore del Regolamento, ha ritenuto di non adeguare i “**simboli distintivi di grado del personale dei corpi e servizi di polizia**”

M.A.N.

locale" alle nuove disposizioni, così che i simboli che attualmente tutto il personale, con particolare riferimento agli Ufficiali, esibiscono sulle uniformi sono irregolari;

5. se il nuovo Dirigente è al corrente di tale irregolarità e intende porvi rimedio;
6. se si accertasse che uno o più dipendenti che attualmente ricoprono un grado per il quale non hanno i titoli, cosa si intende fare rispetto alle indennità percepite dal 3 ottobre 2013 al giorno in cui la situazione venisse regolarizzata, liquidate in misura sicuramente superiore al grado che avrebbero dovuto rivestire.
7. se sul punto siano state presentate istanze, ricorsi o, comunque, rimostranze ufficiali da parte di dipendenti che avrebbero titolo e che, dalla mancata applicazione del Regolamento, siano stati o sono attualmente danneggiati.

Data la delicatezza del ruolo che è affidato alla Polizia Locale ed il particolare periodo di "interregno" funzionale, la interrogazione richiede di essere trattata con particolare urgenza.

Ringrazio per l'attenzione e per le risposte che mi saranno fornite.

Cordialmente.


Barbara Longo

Supplemento n. 44 - Giovedì 31 ottobre 2013

Regolamento regionale 29 ottobre 2013 - n. 4
Simboli distintivi di grado del personale dei corpi e servizi di polizia locale della Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE
 ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
 emana

il seguente regolamento regionale:

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'art. 19, comma 1, lettera e) della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana", individua i distintivi di grado del personale in forza ai Corpi e Servizi di polizia locale operanti nella Regione Lombardia. La descrizione e le caratteristiche dei distintivi di grado e, a titolo esemplificativo, le immagini, sono contenute nell'allegato A che forma parte integrante del presente regolamento.

2. Il contenuto giuridico-funzionale dell'attribuzione di grado è definito dalla vigente normativa, dalla contrattazione collettiva e dai regolamenti di Corpo o di Servizio e costituisce rappresentazione del percorso professionale maturato.

3. Su segnalazione del comando, i simboli distintivi di grado sono conferiti dal Sindaco o dagli organi corrispondenti degli Enti locali, diversi dai Comuni, che svolgono le funzioni di Polizia locale.

4. L'Amministrazione da cui dipende l'operatore, in relazione a esigenze organizzative, può derogare ai criteri di attribuzione del grado definiti dagli articoli successivi del presente regolamento, sulla base di principi stabilibili nei regolamenti di Corpo o di Servizio. Resta ferma la rappresentazione grafica dei gradi proposta nell'allegato A.

Art. 2
(Simboli distintivi)

1. Ai fini dell'attribuzione dei simboli distintivi di grado gli operatori dei Corpi e Servizi di polizia locale si distinguono in:

- a) Agenti, personale inquadrato in categoria C:
 - a.1) Agente, personale con anzianità nel profilo inferiore ai 5 anni;
 - a.2) Agente scelto, personale con anzianità nel profilo di almeno 5 anni;
 - a.3) Assistente, personale con anzianità nel profilo di almeno 10 anni;
 - a.4) Assistente scelto, personale con anzianità nel profilo di almeno 15 anni;
 - a.5) Sovrintendente, personale con anzianità nel profilo di almeno 20 anni.

L'Agente scelto, l'Assistente, l'Assistente Scelto e il Sovrintendente non rivestono una posizione di sovraordinazione gerarchica rispetto agli altri agenti e il grado attribuito costituisce rappresentazione del percorso professionale maturato.

Gli agenti, ove incaricati di specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 1998 - 2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, adottano i distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento, con profittatura verde.

- b) Sottufficiali:
 - b.1) Specialista di vigilanza.

Il grado di Specialista di vigilanza è ad esaurimento, e del relativo simbolo si frega il personale di cui ai punti b) e c) dell'art. 29 del CCNL del 14 settembre 2000.

Gli specialisti di vigilanza, ove incaricati di specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL

1998 - 2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, adottano i distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento, con profittatura verde.

- c) Ufficiali:
 - c.1) Ufficiali direttivi:
 - c.1.1) Vice Commissario;
 - c.1.2) Commissario;
 - c.1.3) Commissario Capo;
 - c.2) Ufficiali dirigenti:
 - c.2.1) Dirigente;
 - c.2.2) Dirigente Superiore;
 - c.2.3) Dirigente Generale.

Art. 3
(Ufficiali di polizia locale)

1. Gli ufficiali direttivi sono inquadrati in categoria D, escluso il personale inquadrato in D ai sensi dei punti b) e c) dell'art. 29 del CCNL del 14 settembre 2000 che ha invece il grado di Specialista di vigilanza:

- a) Vice Commissario, personale con anzianità nel profilo inferiore ai 10 anni;
- b) Commissario, personale con anzianità nel profilo di almeno 10 anni;
- c) Commissario Capo, personale inquadrato in categoria D3 a seguito di procedura concorsuale.

2. Gli ufficiali direttivi, ove incaricati di specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 1998 - 2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, adottano i distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento, con profittatura verde.

3. Il distintivo di grado del Commissario Capo, con anzianità in categoria D3 di almeno 10 anni, è conformato da un profilo dorato come da immagine contenuta nell'allegato A.

4. Gli ufficiali dirigenti sono:

- a) Dirigente, personale in posizione contrattuale dirigenziale, di diritto pubblico o privato;
- b) Dirigente Superiore, personale in posizione contrattuale dirigenziale, di diritto pubblico o privato, con pianta organica del Corpo di polizia locale superiore alle 70 unità;
- c) Dirigente Generale, grado previsto per il solo Comandante della città capoluogo di Regione.

Art. 4
(Comandanti e Vice Comandanti di Corpo di polizia locale)

1. Tutti gli ufficiali in posizione di comando di Corpo di polizia locale adottano le stelle a sette punte caratterizzanti il proprio grado su un robbio circolare.

2. Gli ufficiali direttivi in posizione di comando di Corpo di polizia locale adottano il grado di Commissario Capo.

3. Gli ufficiali direttivi e gli ufficiali dirigenti, titolari della posizione di vice comandante, adottano i gradi corrispondenti al proprio inquadramento secondo quanto previsto dal precedente art. 3, e la stella o le stelle a sette punte caratterizzanti la posizione sono poste su una base circolare azzurra.

4. Gli ufficiali direttivi, titolari della posizione di vice comandante di Corpo di polizia locale dei Comuni capoluogo di Provincia, delle Province e della Città Metropolitana adottano il grado di Commissario Capo.

5. Gli ufficiali dirigenti in posizione di comando di Corpo di polizia locale dei Comuni capoluogo di Provincia, delle Province e della Città metropolitana si fregano dei distintivi di grado di Dirigente Superiore.

Art. 5
(Responsabili di servizio)

1. I responsabili di servizio di polizia locale, anche intercomunale, adottano i gradi corrispondenti al proprio inquadramento

N. 18
Identità principale

Da: "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>
 A: <consiglio@comune.pv.it>
 Data invio: lunedì 22 settembre 2014 20.06
 Oggetto: interpellanza ai sensi dell'art. 14



Segreteria Generale

P.G.

Data

49318

23/09/2014

Interpellanza ai sensi dell'art. 14 del Regolamento

Il Comune ha concesso un proprio spazio a una SALA SLOT, presso il mercato IPOGEO. Su domanda del M5S PAVIA rivolta all'assessore Gregorini durante la riunione della Commissione V del 22 settembre 2014, su domanda del M5S, ha riferito che ancora non sa indicare tempi, modalità e ammontare di eventuali penali per liberare lo spazio del Comune presso il mercato IPOGEO dalla sala SLOT.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente:

1. che azioni sono state intraprese sino alla data odierna sul tema Sala SLOT presso il mercato IPOGEO;
2. se è intenzione di questa amministrazione liberare, anche pagando delle penali, la sala comunale presso il mercato IPOGEO dalla sala slot attualmente presente;
3. nel caso, chiediamo di sapere a quanto ammonterebbero le eventuali penali;
4. chiediamo di sapere i tempi.

Giuseppe Polizzi
 Gruppo consiliare M5S Pavia